

Bergamo Tv quando vuoi tu Parte il palinsesto fai-da-te

Il nuovo sito permette un approccio del tutto nuovo all'emittente Streaming continuo, programmi sempre disponibili su internet

MARINA MARZULLI

Gli internauti più attenti se ne saranno già accorti: da un paio di settimane è attivo in via sperimentale il nuovo sito di Bergamo Tv, che verrà lanciato ufficialmente questo finesettimana.

Non è un semplice cambio di look, ma un rinnovamento profondo per www.bergamotv.it: con il nuovo sito sarà sempre possibile vedere Bergamo Tv e ascoltare Radio Alta in diretta, grazie allo streaming. Questo significa che con qualunque mezzo capace di connettersi a internet - dal telefonino, al tablet, al pc - si potranno avere a portata di mano la tv e la radio. Un bel vantaggio, specie per chi vuole seguire l'informazione locale mentre si trova fuori Lombardia o all'estero.

Non solo: tutti i programmi di Bergamo Tv si potranno vedere in differita, quando lo si desidera. Sul sito si trovano le puntate delle varie trasmissioni dell'emittente, dai telegiornali, al meteo, ai programmi di sport e approfondimento. «Vogliamo venire incontro alle esigenze del nostro pubblico, che non sempre ha la possibilità di essere davanti al piccolo schermo quando va in onda il programma che vuole vedere - spiega il direttore di rete, Sergio Villa - È vero, esistono le repliche, ma la comodità di poter scegliere da sé su internet non ha eguali. Facciamo un grande sforzo produttivo e nei nostri programmi coinvolgiamo tante persone, che così possono rivedersi in video quando lo desiderano». Lo slogan della campagna pubblicitaria per promuovere il sito è proprio: «La televisione tra le tue mani», a evidenziare il ruolo attivo dell'utente nel pianificare il «suo» palinsesto.



Il nuovo sito di Bergamo Tv consentirà di vedere tutti i contenuti del canale quando e dove si vuole

Tg, meteo, sport sono a portata di clic, anche su tablet e cellulari

Gli utenti possono dialogare direttamente con i volti della tv

Il sito, sviluppato da Mediaion, è molto intuitivo: in alto a destra ci sono i due pulsanti per la diretta tv e la diretta radio. In home page ci sono in primo piano i programmi della serata, con in evidenza «Bergamo Tv Replay», per rivedere i programmi delle ultime 24 ore. Ma basta un clic per ritrovare, divise per programma, tutte le puntate già andate in onda, da riguardare come e quando lo si desidera. Non manca la guida tv e lo spazio per i contenuti speciali. Un'area del sito è dedicata anche ai volti di Bergamo Tv, per conoscere meglio i conduttori: «Gli utenti hanno la possibilità di dialogare con i volti dell'emittente» spiega Sergio Villa.

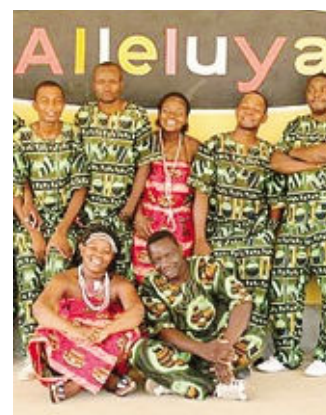
Tutti i contenuti e i servizi di

bergamotv.it sono visualizzabili gratuitamente, senza abbonamenti né registrazioni da fare. Il sito internet completa il grande lavoro di rinnovamento tecnologico (e non solo) di questi ultimi mesi, con la concentrazione degli studi televisivi e radiofonici a Palazzo Rezzara, storica sede de «L'Eco di Bergamo», e una maggiore integrazione tra tutti i media del gruppo editoriale. Costante è lo sforzo di raccontare la città e la provincia. Non a caso Bergamo Tv propone un'ora in mezzo di diretta televisiva in più, con il nuovo format quotidiano «Verso casa... Aspettando il tg», tutti i giorni dalle 17,30. E naturalmente su internet, all'orario che si preferisce. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Gianfranco Capoferri



Membri dell'Alleluya band

Ricordo di Capoferri al Centro Studi Valle Imagna

Il Centro Studi Valle Imagna organizza per stasera, alle ore 16,30, la Messa al Santuario della Cornubusa e la presentazione del volume «Nel segno di San Giovanni XXIII» di Roberto Belotti.

Domani, domenica, alle ore 18, Messa nella chiesa parrocchiale di Selino Basso inaugurazione del dipinto murale realizzato da Gianluigi Salvi e dedicato a Papa Giovanni. La prossima settimana, poi, un altro appuntamento promosso in Valle Imagna dall'Associazione Dorainpoi (Gruppo Genitori e Familiari Persone Disabili) al santuario della Cornubusa. Sabato 28 giugno «Canto di Risurrezione», presentazione del volume e inaugurazione della mostra in memoria di don Gianfranco Capoferri, prete di Valle Imagna. In programma: ore 16,30 Messa nella Grotta; ore 17,30 nella sala convegni del santuario commemorazione di don Gianfranco, presentazione della monografia e inaugurazione della mostra (visitabile tutti i giorni, fino al 6 luglio, negli orari di apertura del santuario). Don Gianfranco Capoferri (1939-2013), prete di Valle Imagna, ha vissuto la pastorale del suo ministero non solo nelle parrocchie e nelle chiese, ma si è lasciato coinvolgere dalla vita della gente, avvicinando le famiglie, frequentando i gruppi, aiutando i poveri e contribuendo a rafforzare alcune espressioni associative. ■

Dal Malawi reggae e rumba al Parco della Trucca

Musica, danza e solidarietà al Parco della Trucca: concerto per aiutare le popolazioni africane del Malawi. Stasera alle 20,30 al parco della Trucca di Bergamo si terrà il concerto dell'«Alleluya Band», proveniente dal Malawi.

Il gruppo è nato a Bakala, nel sud del Malawi, nel 1978 ed è costituito da undici ragazzi e tre ragazze. Le sonorità che propone sono quelle del reggae e della rumba africana, le canzoni parlano d'amore, di fede e di amicizia, ma anche di corruzione, aids e della quotidianità dei villaggi e dei paesi africani. L'esibizione del gruppo del Malawi porta musica, danza ed energia e ha un intento di solidarietà: sostiene le attività di «Andiamo Youth Cooperative Trust», la cooperativa fondata nel 1984 a Balaka da Padre Mario Pacifici, missionario monfortano, per aiutare le popolazioni del Malawi.

L'«Alleluya Band» sta facendo un tour nelle città italiane, che si propone di raccogliere fondi per aiutare il «Comfort Community Hospital» di Bakala, ospedale che offre servizi gratuiti alla popolazione locale, realizzato grazie al progetto della cooperativa «Andiamo Youth Cooperative Trust». Inoltre la band, con questo tour, vuole festeggiare anche due ricorrenze: il cinquantesimo anniversario dell'indipendenza del Malawi e il trentesimo anniversario della fondazione «Andiamo Youth Cooperative Trust». ■

M.V.

«Sul web un nuovo dialogo tra Chiesa e giovani generazioni»

«La Chiesa, internet e social network»: il primo convegno organizzato da Santalessandro, settimanale online della diocesi, ha interessato un folto pubblico riunito in Sala Piatti, nonostante la serata «particolare» con l'Italia in campo per i Mondiali. A introdurre l'incontro Antonio Giudici, presidente di Bergamo Editoriale, che ha ricordato come spunto iniziale che Papa Francesco ha definito internet «dono di Dio». Il vescovo monsignor Francesco Beschi ha ringraziato i relatori per le riflessioni proposte e ha sottolineato come il nuovo settimanale della Diocesi sia posto in continuità con le esperienze precedenti, ma con la novità del mezzo, che diventa decisivo per il contenuto. «Abbiamo intrapreso questa avventura - ha detto il vescovo - con l'ambizione di creare un nuovo dialogo tra

Chiesa e giovani generazioni»; un aspetto particolare riguarda la possibilità di interloquire in modo diverso con i lettori rispetto alla classica «Lettera al direttore» di un mezzo di informazione cartaceo.

I due relatori, padre Giacomo Costa, direttore di «Aggiornamenti sociali», e don Antonio Sciortino, direttore di «Famiglia Cristiana», sono stati introdotti da Giorgio Gandola, direttore de «L'Eco di Bergamo», che ha ripercorso il grande cambiamento avvenuto nella comunicazione, con il web caratterizzato da velocità e globalità delle notizie, talvolta difficili da controllare.

Per padre Costa e don Sciortino internet e social network rappresentano una sfida che la Chiesa non può non cogliere, perché internet «non è uno stru-



Padre Costa, Giorgio Gandola e don Sciortino al convegno FOTO COLLEONI

mento - ha detto padre Costa - ma un mondo da abitare, un Nuovo mondo da esplorare», che può veicolare una proposta di evangelizzazione.

«Non demonizzazione, non eccessivo ottimismo» è l'approccio necessario per don Sciortino, con attenzione ai rischi di appiattimento, di superficialità: «Non devono cambiare le regole del mestiere del giornalista, ovvero servire la verità e il lettore nel rispetto della dignità della persona».

Nelle relazioni è stato sottolineato come Papa Francesco abbia compreso e sappia usare i nuovi modi di comunicare, dai tweet ai selfie, attraverso cui è possibile avvicinarsi a chi non sarebbe forse possibile raggiungere in altro modo. Fondamentale capire come guidare in questo mondo i ragazzi, che rischiano la solitudine: «Dobbiamo entrare - ha aggiunto padre Costa - in questo spazio, dando fiducia e dialogando con i giovani, ormai nativi digitali, che hanno competenze più avanzate degli adulti».

Nel dibattito è emerso l'aspetto del rapporto tra democrazia e internet, non scontato secondo padre Costa, «perché internet non è accessibile a tutti: per la Chiesa è importante la battaglia della democrazia come possibilità data a tutti di partecipare». «Su questi nuovi media sembra che tutti abbiano la possibilità di essere presenti, anche se la gestione non è trasparente» ha aggiunto don Sciortino.

Il vescovo Beschi ha introdotto il convegno in Sala Piatti

Raccogliendo gli spunti dal pubblico, i due relatori hanno spiegato come la modalità di fare informazione, dalla scrittura del testo alla scelta delle immagini, al grado di approfondimento, debba essere differente a seconda che si tratti di un giornale cartaceo o online.

Le conclusioni, veramente sintetiche, a monsignor Alberto Carrara, direttore di www.Santalessandro.org, che ha chiuso con una battuta sulla sconfitta dell'Italia e l'invito ai presenti a scrivere al settimanale. ■

Laura Arnoldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA